



SEDE DEL C.A.I.  
Via Clino Ricci 1 IV piano  
Aperta ogni venerdì  
dalle ore 18 alle ore 20

# LE MONTAGNE DEL SANNIO

la voce del  
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BENEVENTO  
www.caibenevento.it info@caibenevento.it



Anno I - NUMERO 0  
20 marzo 2009

## Presentazione

C.A.I.

“Carneade, chi era costui?”

L'interrogativo di manzoniana memoria è quello che più frequentemente mi viene rivolto dalla maggioranza delle persone a cui dico di far parte di questa associazione. E quando spiego che si tratta del Club Alpino Italiano, la meraviglia cresce, “ il Club Alpino a Benevento? “. Sì certo, perché il C.A.I. non è solo alpinismo o arrampicata, ma è anche trekking turistico-culturale finalizzato alla conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico, geologico, nonché antropologico. In altre parole ogni escursione diventa una scoperta della bellezza dell'ambiente che ci circonda e delle biodiversità in



Velino (m. 2486) - 9 luglio 2006

esso presenti.

Lo stupore che ci colpisce ogni qualvolta vediamo piccoli fiori spuntare dalla roccia, alberi tanto maestosi da sembrare monumenti, torrenti chiacchierini, cascate fragorose, e tutte le volte che ci fermiamo ad ascoltare il silenzio, ci fa sentire in piena armonia con l'ambiente che ci circonda; ambiente che va difeso e tutelato perché possa mantenersi integro per quelli che verranno dopo di noi.

Tutto questo val bene la fatica di salire e scendere le montagne percorrendo sentieri più o meno impegnativi che mettono alla prova la resistenza di ciascuno. Ma non siamo mai soli, i nostri “compagni di cordata“ sono sempre lì a rincorarci, a stimolarci, ad aiutarci a superare qualche momento di crisi.

Noi “caini“ beneventani siamo qui dal 2004 con l'entusiasmo del primo giorno, fiduciosi che molti altri possano seguire le nostre tracce.

Angela Travagliatore



info@camminodellareangelo.it

**Non camminare davanti a me,  
Potrei non seguirti!  
Non camminare dietro di me,  
Potrei non esserti di guida!  
Cammina al mio fianco  
E sii solo mio amico!  
(Camus)**

Un grazie di vero cuore ad Angela e Ottorino senza i quali il progetto non si sarebbe potuto avviare.

... andiamo a incominciare ...

Ci siamo detti: è previsto dal Regolamento Generale del CAI nazionale, è previsto dal nostro statuto sezionale oramai approvato dagli organi centrali e, quindi, valido a tutti gli effetti; allora 'sto benedetto giornalino ci tocca proprio iniziarlo!

E allora proviamoci.

E abbiamo provato a redigere il presente foglio che non ha assolutamente alcuna pretesa “giornalistica” (non per niente l'abbiamo catalogato “numero 0”) ma la cui unica finalità vorrebbe essere quella di stimolare gli amici del CAI a proporre, a suggerire, ad elaborare, ad inventare, a partecipare insomma, in un unico corale afflato redazionale, alla pubblicazione periodica di un nostro “bollettino”, sito di informazioni, di notizie, di curiosità, di pettegolezzi, di amenità e di quant'altro possa piacere a chi condivide i nostri stessi interessi.

Che ne dite? Non ci lasciate soli! Confidiamo nella collaborazione di tutti voi per proseguire per la strada che oggi abbiamo appena intrapreso.

Enzo Ascione

MASSIMA DEL GIORNO

“In montagna lasciare solo impronte,  
prendere solo fotografie,  
annazzare solo il tempo”

## LA STORIA DEL CAI

Il Club Alpino Italiano fu fondato a Torino nel lontano 1863 da Quintino Sella, che ne fu presidente dal 1876 al 1884, con lo scopo di far conoscere le montagne, favorire le escursioni e le esplorazioni scientifiche. Accogliendo questo principio, nel 1931 Ardito Desio, geologo, esploratore e noto soprattutto per aver guidato la spedizione italiana sul K2, formò il CSC ( Comitato Scientifico Centrale ) che aveva come scopo la ricerca e la divulgazione scientifica. Ancor oggi il CSC promuove la conoscenza e lo studio degli ambienti montani nei loro vari aspetti naturalistici ed umani , sviluppando ricerche di carattere geologico, faunistico, botanico, forestale ed antropico. Il tutto grazie all'attività volontaria

degli Operatori del Comitato Scientifico e di altre figure quali l'Operatore naturalistico, regionale o nazionale, che si impegna a diffondere le conoscenze naturalistiche all'interno della propria sezione, ma organizza anche corsi di divulgazione scientifica per i soci CAI nonché per Scuole ed Enti pubblici.

Altri organi tecnici si sono formati nel tempo quali:

- La commissione neve e valanghe
- La commissione protezione natura alpina
- La commissione per la speleologia
- La commissione centrale rifugi
- La commissione cinematografica.

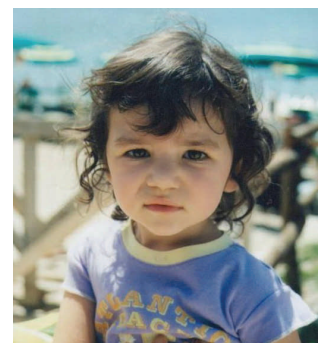
Secondo dati aggiornati al 31-12-2007, l'Associazione conta più di

300.000 soci, 489 sezioni e 305 sottosezioni, 761 rifugi e bivacchi.

In Campania sono presenti 8 sezioni con 1551 soci. Il CAI è presente a Benevento dal 2004 grazie alla tenacia e alla volontà di un piccolo gruppo di amici amanti della montagna, come sottosezione di Piedimonte Matese. In poco tempo il gruppo è cresciuto diffondendo nella nostra città, un po' “sonnacchiosa” da questo punto di vista, l'amore per le escursioni sulle nostre meravigliose montagne, viste prima solo come meta di gite domenicali e pic-nic.

E così dal gennaio 2008 il gruppo CAI di Benevento è diventato una sezione autonoma, pronta ad accogliere sempre nuovi soci che al 31-12-08 raggiungevano quota 174.

## La socia più giovane della sezione



Maria Wanda, due anni  
La nostra mascotte

## IL CAMMINO DELL'ARCANGELO (Via Micaelica)

All'interno del Comitato Scientifico del CAI nasce nel 1991 il Gruppo "Terre Alte" per ricercare, studiare e catalogare i segni dell'uomo in quota, ripercorrendo le antiche vie di comunicazione e di pellegrinaggio medievali.

Alcuni esponenti del gruppo "Terre Alte" di Benevento, di ritorno dal Cammino di Santiago de Compostela, si sono resi conto che anche il nostro territorio è ricco di storia e cultura completamente dimenticate.

Benevento, infatti, città "santa" della Longobardia minore, dal VII al XIII secolo, è stata via di transito e tappa obbligata per i pellegrini diretti in Terra Santa, e la via Traiana certamente una delle più percorse per raggiungere la grotta dell'Arcangelo.



E allora perché non concentrare tutti gli sforzi e l'attenzione sul percorso che da Benevento raggiunge il Gargano e il Monte Sant'Angelo attraverso il Sannio, l'Irpinia e la Daunia?

Il gruppo "Terre Alte" di Benevento, capitanato con grande entusiasmo e dedizione da Vilma Tarantino, supportata dall'operosa e valida collaborazione di Mario Graziano e Michelina De Cicco, ha dato subito il via al progetto con il sostegno incondizionato di Vincenzo Di Gironimo, Presidente del CAI di Napoli e Coordinatore delle "Terre Alte" per il Centro-Sud, e la collaborazione di Michele Del Giudice delle "Terre Alte" di Foggia.

E' iniziato così subito un grande lavoro di individuazione e recupero

di antichi sentieri e tratturi, nonché di chiese, abbazie, hospitaes attraverso lo studio di antichi documenti storici e di diari di viaggio dei pellegrini, supportati anche dalla memoria storica dei racconti della gente del posto.

Finalmente, dopo lungo e duro impegno, il lavoro è compiuto.

Il 24 aprile 2009 s'inaugura "Il cammino dell'Arcangelo", con partecipanti provenienti da tutt'Italia e alla presenza del Presidente Generale Annibale Salsa o di un suo rappresentante. Dopo un primo momento di accoglienza e presentazione del programma, il cammino partirà trionfalmente il 25 aprile con la prima tappa dall'Arco di Traiano alla volta di Pietrelcina, paese nativo di Padre Pio, il grande Santo la

cui storia è strettamente legata alla via dell'Arcangelo, da Lui percorsa nei suoi spostamenti tra il Sannio e il Gargano.

Attraverso otto tappe che toccheranno le colline del Sannio, dell'Irpinia, della Daunia e il tavoliere della Puglia, il cammino terminerà al Monte e alla Grotta.

Lungo il percorso si potranno ammirare magnifici paesaggi, monumenti a volte imponenti, antiche chiese, ruderi e antiche vestigia, ma si potrà godere anche dell'incontro con la gente per meglio comprendere storia, tradizioni e usanze dei territori attraversati.

E non dimentichiamo la forte carica spirituale che spinge ad affrontare questo cammino!

**Dal 24 Aprile al 3 maggio 2009**

## "Il cammino dell'Arcangelo" Da Benevento a Monte Sant'Angelo

**24 Aprile 2009 Benevento**

Raduno dei pellegrini, presentazione del programma. Spettacolo d'accoglienza

**25 Aprile 2009**

**Benevento - Pietrelcina**

verso il paese natio di P.Pio

**26 Aprile**

**Pietrelcina - Buonalbergo**

attraverso i segni della storia

**27 Aprile**

**Buonalbergo - Ariano Irpino**

Con Diomede verso l'Irpinia e la Daunia

**28 Aprile**

**Ariano Irpino - Troia**

Spettacolare incontro con l'oriente

**29 Aprile**

**Troia - Lucera**

Il tavoliere e le cattedrali

**30 Aprile**

**Lucera - San Severo**

La "meseta" pugliese

**1 maggio**

**San Severo - Stignano**

Verso il promontorio

**2 maggio**

**Stignano - San Giovanni Rotondo -**

Dall'abbazia alla Casa sollievo della sofferenza

**3 maggio**

**San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo**

Finalmente al "Monte" la bianca pietra e la grotta (Convegno finale)

C.A.I.- Gruppo di studio "Terre Alte"

Vincenzo Di Gironimo (Terre Alte C.M.I.)

Tel/Fax 081668128 Cell. 347.0963667

E-mail: [v.digironimo@libero.it](mailto:v.digironimo@libero.it)

Vilma Tarantino (Terre Alte - Benevento)

Tel. 082447815 Cell. 333.2530525

E-mail: [tvilma@libero.it](mailto:tvilma@libero.it)

Michele del Giudice (Terre Alte - Foggia)

Tel. 0881687975 Cell. 328.6616989

E-mail: [dgmiki@caifoggia.it](mailto:dgmiki@caifoggia.it)



**Sentiero da Pietrelcina a Piana Romana**

## ESCURSIONE ISERNIA- PIETRABONDANTE

E' l'inizio di marzo, il mese pazzarello per antonomasia, e noi escursionisti CAI, ben muniti dell'attrezzatura adatta ad ogni clima, partiamo di buon'ora alla volta di Isernia.

Appena immessi sulla superstrada si intravedono le prime cime innestate. E man mano che il viaggio prosegue, il freddo diventa più intenso e il panorama più invernale. Arrivati alla meta ci dirigiamo al museo sito presso il complesso monumentale "Santa Maria delle monache" dove nella sezione paleolitica è stato ricostruito un lastricato con grossi resti di animali che popolavano la zona centinaia di migliaia di anni fa.

Il ritrovamento avvenuto in maniera fortuita alla fine degli anni settanta, è di grande rilevanza e pone l'insediamento paleolitico

sorto in località "La pineta" all'attenzione internazionale. Infatti dagli studi effettuati sui resti di elefantini, bisonti rinoceronti, ippopotami, cervidi e sui numerosi strumenti in pietra si fa risalire l'inse-diamento intorno a 700.000 anni fa.

Anche se non sono stati ancora ritrovati resti umani, questa scoperta archeologica è di grande rilevanza perché potrebbe far risalire la presenza del primo homo erectus europeo alle zone del nostro Sannio.

Dopo l'interessante visita museale partiamo alla volta di Pietrabbondante, ridente paesino della provincia di Isernia, saldamente arroccato su tre imponenti rocce cresciute intorno alla Chiesa sulla rupe da cui si gode un panorama mozzafiato a 360°.

Ma il vento gelido che sferza il viso, la foschia di acqua e neve che ricopre la zona ci impedisce di godere di questa magnifica vista. Incuranti dell'inclemenza del tempo, delle mani gelide nonostante i guanti, ci dirigiamo alla zona archeologica e lì, gironzolando tra i sedili del teatro-tempio dove si svolgevano i "concilia" straordinari e le riunioni del Senato, e tra le rovine del teatro piccolo, ci immergiamo nella storia e nella vita dei Sanniti, grazie anche alle piacevoli e ricche riflessioni del prof. Raffaele Simone.

E così anche se oggi non abbiamo scalato montagne, siamo andati a ritroso nel tempo per risalire alle nostre origini sannitiche.

Angela Travaglione

## giusto due parole

Siamo verso la fine di maggio 2004. Insieme a mia moglie Maria ho già programmato la vacanza: come da diversi anni ormai la nostra meta estiva saranno le Alpi piemontesi, quelle del confine italo-francese, le "alpi povere" come amo definirle, lontane dal grosso circuito turistico e, forse anche per questo, tra le più belle dell'intero arco alpino ... con tanto di cappello per le Dolomiti ...

Davanti casa mia incontriamo alcuni vicini: "Voi due andate sempre sulle alpi e noi invece siamo iscritti al CAI, al CAI di Benevento!". Sbalorditi ed increduli chiediamo spiegazioni. Scopriamo che da pochi giorni nella nostra città, grazie all'impegno di un gruppo di amici, si è costituita la sottosezione CAI di Piedimonte Matese. Detto fatto:

la sera seguente, un venerdì, andiamo in sede (alla ex Caserma Guidoni, ospiti del WWF) e diventiamo soci.

E poi, escursioni escursioni escursioni: di ogni tipo e dovunque. E, soprattutto, lo voglio sottolineare, tante tante amicizie: un vero arricchimento relazionale. A mio avviso credo che l'aspetto più bello e gratificante di essere soci CAI, come di altre analoghe associazioni, sia quello di non sentirsi mai soli, di vivere piacevoli avventure in natura (a volte anche faticose ma sempre soddisfacenti, credetemi) in compagnia di un'allegre brigata in cui vige sempre lo "spirito di gruppo" ed ogni "passaggio" si affronta all'insegna della massima solidarietà! Viva il CAI.

Enzo Ascione